

Dramma sui binari

Gli esperti concordano: «Trasporti a rischio»

Un gas molto infiammabile. Basta una scintilla

«Il Gpl è un gas molto infiammabile. Basta un minimo innesco ed esplose». Così il chimico Renato Rota, docente di Ingegneria chimica al Politecnico di Milano. «Il Gpl è trasportato in forma liquida. Ma perché possa esplodere deve incontrare scintille».

Il consumo per le auto aumentato del 3,4%

Grazie al boom delle immatricolazioni di vetture a Gpl, nei primi 5 mesi del 2009 in Italia il consumo di Gpl per autotrazione è salito del 3,4% segnando 422.000 tonnellate, contro le 408.000 dello stesso periodo del 2008.

Merci pericolose, il 6% viaggia su rotaia

In Italia oltre il 20% delle merci trasportate - fonte ministero Ambiente e Lavoro - è composta da merci pericolose e di queste il 6% viaggia su rotaia «dove i danni sono maggiori per via della maggior quantità trasportata».



Una veduta dall'elicottero del luogo della tragedia

Economico ecologico Il Gpl piace sempre di più

Gas di petrolio liquefatto, ha movimentato il mercato dell'auto grazie agli incentivi statali e ai minori costi di gestione: in testa la Fiat

Il caso

MARCO TEDESCHI

MILANO
economia@unita.it

Pericoloso o no? Questa è la domanda, ovvia dopo quanto accaduto a Viareggio. Dopo, oltretutto, il gran successo del Gpl, cioè gas di petrolio liquefatto (una miscela di diversi idrocarburi), come carburante per le nostre autovetture. Successo che ha modificato le stesse strategie di un gran numero di case, dalla Fiat alla Ford alla Dacia... Basti dire che nei primi cinque

mesi del 2009 le vendite delle auto a Gpl sono quasi triplicate rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, fino a settantamila vetture, con il primato per la Chevrolet Matiz (oltre tredicimila), seguita dalla Fiat Punto (quasi novemila) e dalla Fiat Panda (ottomila e cinquecento). Sul fronte del metano si è arrivati a poco più di cinquantamila vetture, con il record della Panda (27 mila), davanti alla Punto (21mila).

Le ragioni del successo del Gpl stanno negli incentivi statali (fino a duemila euro) e nei minori costi di gestione (in tempi di rimbalzi continui della benzina, la spesa annua di gestione di una vettura a Gpl, al prez-

zo che oscilla intorno ai 60 centesimi al litro, è inferiore del 40% rispetto a quella per un'auto tradizionale). Ragioni tanto forti che hanno convinto le case automobilistiche a fornire vetture già equipaggiate, riducendo drasticamente il prezzo: una volta ciascun automobilista doveva procedere per conto suo affidandosi al meccanico di fiducia e pagando ovviamente molto di più.

E la sicurezza? Secondo i tecnici è un problema "superato" sulle auto grazie ai serbatoi costruiti con una lamiera d'acciaio di tre millimetri e mezzo, trattato termicamente in modo tale che l'urto più violento provochi deformazioni ma non causi fessure. Il serbatoio benzina è in plastica.

In strada

Sicurezza garantita dal serbatoio d'acciaio e da alcune valvole

Produzione

L'industria ha investito fornendo vetture già equipaggiate

Quello per il Gpl è omologato per pressioni non inferiori a 30 bar (la pressione al suo interno oscilla tra 3 e 6 bar). Il secondo fonda a 160°-170°C e si rammollisce a 120°C. Nel Gpl le tubazioni sono in metallo, mentre per la benzina sono in plastica o in gomma. Il serbatoio a Gpl deve comunque essere cambiato ogni dieci anni. Inoltre nell'impianto viene prevista una serie di valvole di sicurezza, che hanno diversi compiti tra i quali regolare l'eccesso di pressione nel serbatoio e evitare esplosione.

La sicurezza raggiunta è tale che le norme che regolavano il parcheggio sono state via via modificate: gli impianti Gpl successivi al 2002 possono sostare ora fino al primo piano interrato delle autorimesse. Le stesse auto possono viaggiare sui traghetti: basta dichiararlo e le auto verranno sistemate. Ovviamente il Gpl ha molti altri usi, in cucina ad esempio (nelle dimenticabili bombole che hanno segnato per decenni un'Italia di provincia) o per il riscaldamento.

I vantaggi, al di là dei costi: il gpl è ecologico, brucia integralmente, lasciando pochissime scorie, e si trasporta facilmente, perché i componenti, in forma gassosa a temperatura ambiente ed a pressione atmosferica, sono stati liquefatti a pressione aumentando la densità del gas di circa 250 volte e riducendo l'ingombro a parità di massa (e quindi di energia producibile). La tragedia di Viareggio rivela però un'altra caratteristica del Gpl: molto meno volatile del metano, che si disperde rapidamente nell'aria, il Gpl liberato ristagna, come una nuvola bassa e pesante, che può trasformarsi alla prima scintilla in una bomba. ♦